

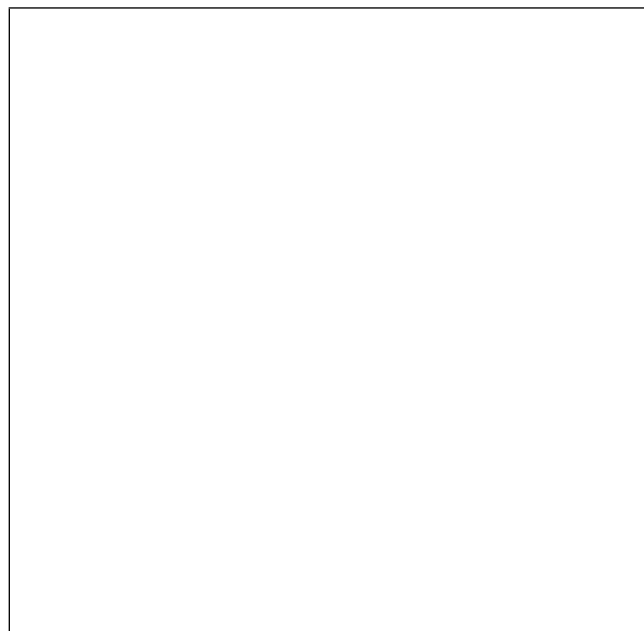
🕒 Ascolta attentamente la lettura di questa breve poesia, leggera e fragile come una bolla di sapone. Durante la lettura, che ti sarà ripetuta tre volte, puoi annotare le parole che ti colpiscono di più.

La bolla di sapone
 Un soffio e su, dal cannello
 intriso di schiuma
 fiorisce il portento:
 si stacca
 e naviga
 lento
 un mondo sereno
 in una gioia di arcobaleno.
 Un colpo di vento
 lo spacca lo frange,
 un coro di voci
 di bimbi, confuso,
 e il sogno deluso
 non è più che una nebula d'oro.

L. Orsini, *Il mio sentiero. Ricordi di vita e di arte*, Milano, Castoldi, 1954

.....

🕒 Prova a disegnare ciò che hai "visto", durante la lettura della poesia.



🕒 Leggi ora in silenzio la poesia e scrivi ciò che "vede" il poeta.

.....

🕒 Ricerca parole/enunciati od espressioni che tracciano l'immagine della bolla.

.....

🕒 Spiega i seguenti enunciati/espressioni. Consulta, se necessario il dizionario.

Intriso di schiuma

Fiorisce il portento

Naviga lento un mondo sereno in una gioia di arcobaleno

Il sogno nebuloso non è più che una nebula d'oro

.....

C Rispondi alle seguenti domande:

► Cosa c'è dentro la bolla?

.....

► Cosa succede quando il colpo di vento infrange la bolla?

.....

► Hai riscontrato nel testo parecchie o poche metafore? Indicale.

.....

.....

C Leggi attentamente l'incipit della fiaba *Barbablù* di C. Perrault e sottolinea le informazioni principali, disponile poi sotto forma di scaletta.

"C'era una volta un uomo, che possedeva belle case sia in città che in campagna, vasellame d'oro e d'argento, mobili finemente tapezzati, e carrozze tutte dorate ma, per sua sfortuna quest'uomo aveva la barba blu, e ciò lo rendeva così brutto e spaventoso, che non c'era donna, né fanciulla, che non fuggisse al solo vederlo. Una sua vicina, gentildonna di nobili natali, aveva due figlie, di assoluta bellezza. Lui ne chiese una in moglie, e lasciò che la dama scegliesse chi dargli. Entrambe erano decisamente restie e continuavano a rimandarselo l'un l'altra, non potendo risolversi a prendere un marito che avesse la barba blu. Quello che le rendeva ancor più riluttanti era che lui aveva già sposato altre donne e non si sapeva quale fine avessero fatto [...] Barbablù le condusse, insieme alla madre, a tre o quattro delle loro migliori amiche e ad alcuni giovanotti del vicinato, in una delle sue case di campagna, dove si trattennero per otto giorni interi. Lì fu tutto un susseguirsi di passeggiate, battute di caccia e di pesca, balli, festini e cene. Non si dormiva mai e si passava tutta la notte a farsi scherzi. Insomma, tutto andò così bene che la figlia più giovane cominciò a trovare che la barba del padrone di casa non fosse poi così blu, e che lui fosse un perfetto gentiluomo. Non appena furono di ritorno di città, il matrimonio venne celebrato".

C. Perrault, *Barbablù in Fiabe*, Venezia, Marsilio Editori, 2002, pp. 36-37

.....

.....

SCHEDA 1

C Spiegazione di parole e di enunciati. Ripercorri un'altra volta il brano e spiega il significato delle parole o degli enunciati riportati nella scheda (scheda n.1).

nobili natali	
decisamente restie	
riluttanti	
lì fu tutto un susseguirsi di passeggiate	
il matrimonio venne celebrato	

Riscrivi adesso con parole tue i diversi punti sottolineati nel testo. In questi troverai le parole o gli enunciati sopra indicati.

.....

.....

In questa parte della fiaba il narratore, che conosce bene la storia, inizia a raccontarla, come fosse fuori dal testo (voce OFF). Attraverso il discorso indiretto ci dà delle indicazioni sul protagonista e sugli altri personaggi. Sottolineale e cerchia poi con colori diversi le parti che ritieni descrittive (intere frasi, parole, verbi, aggettivi) e quelle narrative (scheda n.2).

SCHEDA 2

C Rilevazione di parti descrittive e narrative.

Parti descrittive	Parti narrative

Presta ora attenzione alle forme verbali, individuando quelle ricorrenti (tempi e modi). Trascrivile nella scheda (scheda n. 3) e prova a spiegare il motivo di questa scelta.

SCHEDA 3

C Individuazione di forme verbali ricorrenti.

era possedeva aveva rendeva	Modo indicativo. Imperfetto

Perché

Descrivi infine il personaggio della fiaba Barbablù.

.....

C Ti riproponiamo un altro passo, sempre tratto dalla fiaba di Barbablù, dove la moglie di quest'ultimo è in trepidante attesa dei fratelli. Il marito minaccia di ucciderla....



[...] " Rimasta sola, la povera donna chiamò la sorella e le disse: 'Anna', così si chiamava, 'ti prego, sorella mia, sali in cima alla torre per vedere se arrivano i nostri fratelli. Avevano promesso che sarebbero venuti a farmi visita oggi, e, se li vedi, fa' loro segno, di affrettarsi'. La sorella sali in cima alla torre e, di tanto in tanto, la povera disgraziata le gridava: 'Anna, sorella Anna, non vedi arrivare nessuno?'. E la sorella le rispondeva: ' Vedo solo il sole che dardeggia e l'erba che verdeggia'. Nel frattempo Barbablù,

brandendo un coltellaccio, gridava alla moglie con tutta la forza che aveva: 'Scendi immediatamente o salirò io!'. 'Ancora un momento, per pietà!' gli rispondeva lei, e subito chiedeva a bassa voce: 'Anna, sorella Anna, non vedi arrivare nessuno?'. E la sorella le rispondeva:

'Vedo solo il sole che dardeggia e l'erba che verdeggia'. 'Scendi immediatamente' gridava Barbablù, 'o salirò io!'. 'Sto arrivando' rispondeva la moglie, e poi gridava: 'Anna, sorella Anna, non vedi arrivare nessuno?'. 'Vedo' rispose la sorella Anna, un gran polverone muoversi verso di noi...' 'Sono forse i nostri fratelli? 'Ahimè no, sorella mia: è un gregge di pecore.' 'Vuoi scendere, sì o no?', urlava Barbablù. 'Ancora un momento' rispondeva la moglie, e poi gridava: 'Anna, sorella Anna, non vedi arrivare nessuno?'. 'Vedo' rispose lei 'due uomini a cavallo che vengono in questa direzione, ma sono ancora molto lontani'

C. Perrault, cit., pp. 42-43

Cerchia con colori diversi le parti dialogate e quelle narrative. Trascrivile nella scheda (scheda n. 4) sottolineando una volta il discorso indiretto e due volte il discorso diretto.

SCHEDA 4


Parti dialogate	Parti narrative

Come ti sarai accorto, in questo brano vi sono molte parti dialogate e ripetute più volte ("Anna, sorella Anna, non vedi arrivare nessuno?" Vedo solo il sole che dardeggia e l'erba che verdeggia"). Quale funzione possono ricoprire nel testo? Ti sembrano determinanti per lo svolgimento dell'azione? Creano una tensione emotiva? Dai una tua risposta.

.....
.....

Prosegui ora la narrazione, scrivendo il finale della fiaba. Confrontalo poi con l'originale.

.....
.....

 Ti proponiamo adesso questo brano, che narra in forma di diario un racconto di viaggio.

Cronaca della prima giornata in terra belga

"Caro diario

Ritorno a te per aprirti il mio cuore.

Abbiamo percorso circa un terzo del viaggio, perché oggi abbiamo lasciato definitivamente l'Olanda.[...]

Quando abbiamo lasciato il camping, e poi abbiamo intrapreso la via dell'acqua, avremo percorso poche miglia, in mezzo a terre basse e sabbiose, quasi annegate nell'acqua. Si tratta di un vero e proprio labirinto di canali, fiumi e mare.[...]

Quanto è bella la Schelda!

È un fiume diverso da tutti gli altri, perché è tortuoso, civettuolo (per ripetere l'espressione di Andrea, che è molto sensibile a tutto ciò che è gaio).

Parlare con i Belgi non è affare da poco, perché due sono le lingue nazionali: il tedesco per i fiamminghi che abitano a Nord e il francese per i valloni che abitano a Sud"

Rispondi quindi alle domande che seguono.

Di cosa parla il testo?

.....

Chi scrive, quale persona usa?

.....

Vi è una scansione del racconto per giornate?

.....

Gli avvenimenti sono narrati al momento in cui viene scritto il testo?

.....

Qual è il tipo di linguaggio?

.....

Vi sono forme tipiche della lingua parlata?

.....

Sono frequenti le riflessioni personali dell'autore?

.....

Qual è lo scopo di questo testo?

.....

Sintetizza le caratteristiche di questo testo.

.....

Adattamento da Rossi/ Scotese/Simone, cit., p.41

C Racconta sotto forma di diario un episodio del passato. Precisa fatti ed eventi, immaginando di essere letto da qualcuno.

.....

.....

.....

.....

.....

C Immagina di fare un'intervista, ad una persona importante su un argomento che ti interessa. Prepara le domande, avendo chiari i vari aspetti del problema e ciò che intendi evidenziare in relazione al tuo punto di vista.

.....

.....

C Metti al posto dei puntini la forma verbale che ritieni giusta, scegliendola fra quelle suggerite.

"Una sera, al crepuscolo, trotterellava con comodo attraverso le montagne per portare ad Ake-la la metà di un cervo che

- ▶ *uccise*
- ▶ *aveva ucciso*
- ▶ *uccideva*

mentre i suoi quattro fratelli lo mordicchiandosi e ruzzando uno sull'altro per la pura gioia di essere vivi,

- ▶ *seguono*

- ▶ seguirono
- ▶ seguivano

quando un grido che non aveva più sentito dai brutti tempi di Shere Khan”.

- ▶ ha udito
- ▶ udì
- ▶ udiva

Era quello che nella Giungla chiamano il pheeal, una sorta di strido che lo Sciacallo emette quando caccia sulle tracce di una tigre o quando c'è nei paraggi una bella preda [...]. I quattro a ringhiare col pelo irto”.

- ▶ si mettono
- ▶ si mettevano
- ▶ si misero

R. Kipling, *Cane rosso*, in *I libri della giungla*, Roma, Espresso, Spa, 2004, p. 321

Italiano di Maria Piscitelli

C Ascolta la lettura di questo frammento poetico, in cui il poeta, ormai vecchio, parla della nonna morta e ne ricorda i bei momenti trascorsi con lei. Durante la lettura, che ti sarà ripetuta tre volte, puoi annotare parole, frasi o punti salienti.

La nonna

Mia nonna,
aveva il volto scabro:
così almeno la ricordo
ora che sogno e sono quasi vecchio.

C'era sempre un fiorire
di vento in campagna
nella cucina quando i contadini
le portavano frutta di montagna.

Lei lasciava cadere
la lente che ingrandiva
sulla pagina gialla la preghiera,
e come nelle favole rideva.

Non l'ho mai vista triste
mia nonna sempre giovane,
io che da bimbo le ho dormito accan-
to;

a tavola i suoi occhi,
gareggiavano in luce con il pianto. Più
che i meriggi e il vento
afoso e misto a nuvole di terra,
ricordo lei seduta
all'ombra dei gradini della porta.

A. Pierro, *Appuntamento*, Bari, Laterza, 1967

2. Leggi ora la poesia in silenzio e disegna l'immagine della nonna così come l'hai vista, leggendo la poesia. Assegna al tuo disegno un titolo e accompagnalo con un commento.

3. Rileggi quindi la poesia e individua le parole/espressioni che richiamano i sensi. Riformulale in altro modo (scheda n.1).

C Scheda 1 - Abbinamento tra parole/espressioni e sensi

Udito	Vista	Odorato	Tatto	Gusto

Riformulazione:

.....

Scheda 2 - Ricerca di sinonimi

scabro	
fiorire	
gareggiare	
nuvola	
meriggio	
afoso	

5. Spiega il significato di questi versi.

"C'era sempre un fiorire
di vento in campagna [...]"

.....

[...] La lente che ingrandiva sulla pagina gialla la preghiera

.....

[...] "i suoi occhi gareggiavano in luce con il pianto.

.....

Più che i meriggi e il vento
afoso e misto a nuvole di terra ricordo lei seduta
all'ombra dei gradini della porta" [...].

.....

Leggi attentamente questo testo d'uso quotidiano.

Meteo Oggi: Domenica 18: la circolazione si dispone da O/SO con correnti più umide occidentali o meridionali che portano più nubi con piogge sparse al nord e isolate lungo le regioni tirreniche e appenniniche centrali fino al Molise e alla Campania. Qualche nevicata tra...

Internet, Google news, Meteo, Previsioni meteo per la tua città e i tuoi luoghi preferiti in tutto il mondo

2. rispondi ora alle domande che seguono.

► Quali informazioni fornisce il testo? Riportale nella scheda (scheda n.3)

Scheda n.3 - Rilevazione di informazioni

Cosa?		
Dove?		
Quando?		

► Quali sono le forme verbali (modi e tempi) usate? Trascrivile sul foglio e spiega il perché della scelta operata.

.....

► Nel testo sono presenti molti o pochi verbi? Prova a spiegare il perché.

.....

► Chi scrive, a chi si rivolge?

3. Riscrivi il testo, introducendo un elemento fantastico.

🕒 Ti proponiamo un altro testo d'uso quotidiano (ricetta). Leggilo attentamente.

Dolce di ricotta e amaretti

Dosi occorrenti per 4 persone:
 Una pasta frolla già pronta fatta in casa,
 250gr di ricotta fresca, 150 gr di amaretti
 sminuzzati, 100 gr di savoiardi pure sminuzzati,
 60 gr di burro, 100gr di zucchero
 4 tuorli d' uovo, 3 cucchiaini di panna liquida,
 1 cucchiaino di acqua di fior d'arancio, un
 pizzico di noce moscata.
 Tempo: 1 ora; difficoltà: media; vino consi-
 gliato: Moscato di Calliano (Trentino) o Vin
 Santo del Trentino.

Impastate a lungo i una terrina, col cucchiaino
 di legno, la ricotta con le uova, il burro, gli
 amaretti, i savoiardi, lo zucchero, la panna,
 la noce moscata e l'acqua di fior d'arancio,
 in modo da ottenere un impasto piuttosto
 consistente. Ungete leggermente la tortiera
 col burro e stendete la pasta col mattarello, in
 modo da ottenere un disco che sia sufficiente
 per foderare il fondo e i lati della tortiera. Fate
 un cordoncino di pasta nella parte alta, quin-
 di versate nello stampo il composto di ricotta
 e pareggiate con una paletta la superficie.
 Passate in forno caldo per 40 minuti circa, fin
 tanto che la torta apparirà di un bel colore
 dorato. Il dolce può essere servito caldo oppu-
 re tiepido.

P.A. Spizzotin, I segreti della cucina francese, Editoriale
 del Drago, Milano, 1979, p.71

2. Rispondi adesso alle domande che ti vengono poste.

Qual è il modo verbale più utilizzato, nel testo per spiegare le diverse operazioni?

 Per quale motivo?

Ricerca nel testo aggettivi, avverbi e congiunzioni, trascrivendoli nella scheda (scheda n.4)

🕒 Scheda n.4 - Ricerca di aggettivi, avverbi, congiunzioni

Aggettivi	Avverbi	Congiunzioni

3. Rileggi il testo (1a e 2a parte, Dosi occorrenti per 4 persone e Preparazione) e individua azioni, ingredienti, quantità e utensili. Riportali poi nella scheda (scheda n. 5).

C Scheda n. 5 - Individuazione di...

Azioni	Ingredienti
Quantità	Utensili

4. Secondo te le operazioni descritte devono essere compiute obbligatoriamente nell'ordine indicato dal testo (ricetta) o possono essere eseguite in altro modo, alcune prima ed altre dopo?

Sì No

Se sì, indica la successione delle operazioni.

.....

5. Qual è lo scopo di questo testo?

- raccontare come si cucina un dolce soltanto per il piacere di raccontarlo.
- guidare passo dietro passo una - persona che vorrebbe realizzare questo dolce.
- fornire una spiegazione dettagliata di come si può realizzare questo dolce.

C Osserva bene quest'immagine. Descrivila brevemente e racconta cosa può essere successo.

.....
.....
.....
.....



1. Racconta un fatto, un avvenimento o un problema a tuo punto di vista.

.....
.....
.....

C Leggi questo testo tratto da *Dieci piccoli indiani* di A. Christie e sintetizzalo in cinque righe.

“La barca girò intorno alle rocce. E finalmente, la casa apparve. Il lato sud dell'isola era del tutto diverso, scendeva in dolce declivio fino al mare. La casa era là: bassa quadrata, modernissima, con grandi finestre che lasciavano penetrare molta luce. Una casa pienamente all'altezza di ogni aspettativa [...]”.

A. Christie, *Dieci piccoli indiani*, Milano, Mondadori, 1994, p. 27

Sintesi in cinque righe:

.....

2. Cerchia i soggetti degli enunciati/frase del testo e riscrivili nelle apposite righe.

Soggetti degli enunciati

3. Rispondi adesso alle seguenti domande.

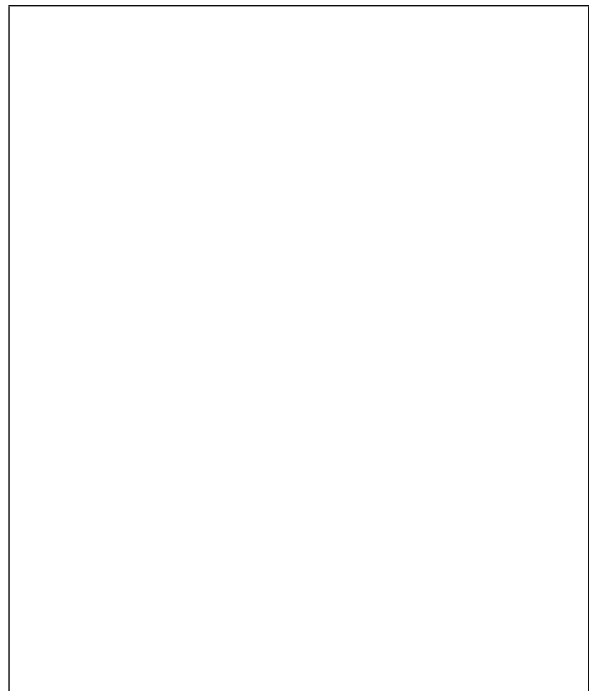
- ▶"La barca girò intorno alle rocce".
Perché intorno alle rocce non può essere soggetto?
.....
- ▶ "Il lato sud dell'isola era del tutto diverso".
Perché dell'isola non può essere soggetto?
.....
- ▶ ... "scendeva in dolce declivio fino al mare".
Perché in dolce declivio non può essere soggetto?
.....

C Ti forniamo un altro brano, sempre tratto da A. Christie. Leggilo con attenzione e rileva le informazioni principali.

"Fred Narracott spense il motore, e il battello filò dentro una piccola insenatura fra le rocce [...]. La barca a motore passò lungo le rocce e si fermò. Fred Narracott saltò a terra e, insieme con Lombard, aiutò gli altri a scendere. Poi legò l'imbarcazione a un anello incastrato in uno scoglio e precedette gli altri per i gradini tagliati nella roccia [...].
Mentre la compagnia saliva su per i gradini e giungeva in cima alla scala che si apriva su un terrapieno spazioso, sistemato a terrazzo, tutti si rianimarono. Sulla porta d'ingresso della villa, un irreprensibile maggiordomo li aspettava, e la dignità grave del suo atteggiamento li rassicurò. E poi, la casa era davvero bella, la vista dalla terrazza magnifica..
Il maggiordomo avanzò, inchinandosi leggermente".

A. Christie, cit., pp. 27-28

2. Tratteggia ora l'ambiente in cui si svolge l'azione, aiutandoti con un disegno.



3. Riformula con altre parole le espressioni sottolineate nel testo.

.....
.....
.....

4. Prosegui la narrazione, inserendo un elemento "inatteso".

.....

.....

.....

.....

5. Confronta la tua produzione con l'originale.

6. Sottolinea con colori diversi le forme verbali e i legami temporali, trascrivendo il tempo di ogni verbo negli appositi spazi della scheda (scheda n.6).

C Scheda n. 6 - Ricerca del tempo dei verbi

Passato prossimo	Passato remoto	Imperfetto

1. Trova nel testo che segue i predicati che precisano una caratteristica o un'attività particolare svolta dai due personaggi, Luisa e Mario (soggetti). Riportali poi nella scheda (scheda n. 7).

"Le sette di sera e Mario non era ancora rientrato. Strano, pensava Luisa, seduta sull'ottomana. Sotto sentiva le molle che parevano dover saltare da un momento all'altro [...]. Luisa guardava stranita la stanza. Aveva paura star sola. " Non avrei mai creduto.. Se tornassi indré.. Passava col pensiero la sua vita. Andò nella stanza da letto. Guardò il cassetto- ne coi cassetti che non si potevano aprire che con circospezione sennò cedevano le traverse, l'armadio il lettone di ferro battuto [...]. Luisa muoveva gli occhi inquieti qua e là facendo andare le mani sul grembo [...]. Finalmente lo scricchio del saliscendi. Mario era tornato.[...]. Sedette a tavola, mentre Luisa faceva riscaldare la minestra svolse la carta della torta. Era una pasta frolla, il dolce che tanto piaceva a Luisa. Cominciò a tagliare".

L. Mastronardi, *Il calzolaio di Vigevano*, Torino, Einaudi, 1994, pp. 235-237

C Scheda n.7 - Individuazione dei predicati che parlano di Mario e Luisa

Mario	Luisa

2. Rileggi ora il testo e ricerca altre informazioni, messe in relazione con il soggetto dall'attività espressa dal verbo, e quindi in stretto collegamento con i predicati individuati. Inseriscile nello scheda (scheda n.8), e specifica se indicano causa, tempo, fine, oggetto, ecc. (determinazioni o complementi).

C Scheda n. 8 - Rilevazione delle informazioni espresse dal predicato

Soggetto	Predicato	Complementi
-----	-----	-----

🔊 Ascolta la lettura di questa delicata poesia di U. Saba. In essa il poeta inventa una “favoletta” per la sua bambina, quasi come volesse renderle piacevole il momento di andare a dormire.

Nuvolette

“Tu sei la nuvoletta, io sono il vento,
ti porto ove a me piace;
qua e là ti porto per il firmamento,
e non ti do mai pace.

Vanno a sera a dormire dietro i monti
le nuvolette stanche.

Tu nel tuo letticciolo i sonni hai pronti,
sotto le coltri bianche”.

U. Saba, *Tutte le poesie*, Mondadori, Milano,
1988

2. Leggi ora la poesia in silenzio e disegna ciò che ti è sembrato di vedere. Arricchisci il tuo disegno con i versi che ti sono piaciuti di più.



.....
.....

3. Rileggi la poesia e spiega il significato di queste parole.

▶ Firmamento

.....

▶ Letticciolo

.....

▶ Coltri

.....

4. Ricerca nella poesia alcuni vezzeggiativi, trascrivili sul quaderno e prova a spiegare perché il poeta li usa.

5. Rispondi ora alle domande che ti vengono poste.

▶ A cosa viene paragonata la bambina? E il poeta?

.....

▶ Perché le nuvolette sono stanche?

.....

▶ Perché la bambina è stanca? Perché il padre vuole sempre giocare con lei o perché la porta sempre con sé, in giro per il mondo?

.....

▶ Quale sentimento nutre il poeta nei confronti della bambina, vedendola innocentemente dormire sotto le coltri del suo lettino?:

.....

🔊 Leggi attentamente questo testo e individua lo scopo, scegliendolo tra i seguenti: *dimostrare, istruire, informare consigliare, divertire, commuovere, convincere, descrivere, lamentarsi.*

Saldi al via a Benevento: consigli ai consumatori per gli acquisti

“Sono partiti oggi a Benevento e in Campania i saldi invernali ai quali molti commercianti si affidano per salvare una stagione penalizzata dalla crisi economica in atto. Fino al 1° aprile si potranno comprare capi di abbigliamento e altri prodotti di fine stagione a prezzo scontato [...].

Come consiglia Altroconsumo, conviene piuttosto compiere 'un giro di perlustrazione preventivo perché le vendite scacciacrasi possono evolvere in offerte ancora più vantaggiose: e poi occhio al cartellino, per confrontare il prezzo vecchio con quello ribassato'. Per i prodotti in saldo, infatti, il commerciante ha l'obbligo di riportare in modo chiaro e leggibile su di essi entrambe le informazioni, più il prezzo finale di vendita.

Federconsumatori consiglia a sua volta di analizzare i prezzi di vendita ancora prima dell'inizio dei saldi e magari, approfittando degli sviluppi della tecnologia, scattare qualche fotografia con il cellulare.

In ogni caso anche dopo l'inizio dei saldi è bene non fermarsi mai davanti alla prima vetrina, ma girare più negozi per confrontare i prezzi, senza farsi prendere dalla frenesia dell'acquisto e orientandosi verso beni o prodotti che siano realmente utili".

Internet, Google, Quaderno.it. Direttore C. Panella, 2-1-2009

Scopo

2. Trascrivi nella scheda gli enunciati/frase che ti hanno consentito di rilevare lo scopo del testo.

3. Spiega il significato delle seguenti parole/ espressioni, presenti nel testo.

- ▶ perlustrazione
- ▶ preventivo
- ▶ evolvere
- ▶ occhio al cartellino
- ▶ frenesia dell'acquisto

4. Rileva le informazioni principali del testo.

5. Stila adesso una lista degli "obblighi" del commerciante.

6. Ricerca nel brano il maggior numero di connettivi testuali e spiegane il significato.

7. Individua le forme verbali ricorrenti (tempo, modo, persona, numero) e fornisci una spiegazione per questa preferenza.

8. Stendi l'identikit del "buon" consumatore.

Seconda attività

1. Leggi la definizione data dal Dizionario della lingua italiana per la voce **Petrolio**. Sottolinea i vocaboli che caratterizzano il petrolio, distinguendoli tra aggettivi e nomi. Inseriscili nella scheda (scheda n.1) e spiega il significato di ognuno.

Petrolio (s. m)

Miscela oleosa liquida, giallo-bruna, costituita da idrocarburi alifatici e aromatici solidi, liquidi e gassosi (in quantità variabili secondo i giacimenti di provenienza), presente in depositi naturali posti a profondità variabili da alcune decine a qualche migliaio di metri nel sottosuolo, in terreni di diverse età geologiche, generalmente sedimentari.

Costituisce una delle principali sorgenti di energia; viene impiegato come combustibile, illuminante e lubrificante ed è fonte di numerose materie prime dell'industria chimica. (G. Devoto, G.C. Oli, *Il dizionario della lingua italiana*, Firenze, Le Monnier, 1995, p.1435).

G. Devoto, G.C. Oli, *Il dizionario della lingua italiana*, Firenze, Le Monnier, 1995, p.1435

Scheda n.1 - Ricerca di nomi e aggettivi

Nomi	Aggettivi
miscela	oleosa

2. Osserva i diversi enunciati/frase che compongono il testo. Rilevane l'organizzazione (semplice/complessa), indicando il tipo di frase (semplice/multipla).

4. Rileggi il testo e rileva tempo e modo delle forme verbali utilizzate, spiegandone il perché.

5. Riscrivi, con parole tue, cos'è il petrolio, provando ad usare il maggior numero di termini specialistici.

Terza attività

1. Ti presentiamo una scena del film "Il Gattopardo" di L. Visconti, che presenta il famoso ballo tra il principe Fabrizio Salina, zio del giovane nobile Tancredi, e Angelica, promessa sposa di Tancredi e bellissima figlia di Don Calogero, ricco e ambizioso "borghese". Descrivine accuratamente l'ambiente e i personaggi.

Puoi inventare colori e particolari e decidere se questi personaggi esprimano idee, sentimenti ed emozioni.



Brano da mettere nel sito.
Testo n.1 - vedi allegato

Quarta attività

1. Leggi ora attentamente quest'altro brano, sempre tratto da: "Il Gattopardo" di G. Tomasi di Lampedusa.

"La coppia Angelica-Don Fabrizio fece una magnifica figura. Gli enormi piedi del Principe si muovevano con delicatezza sorprendente e mai le scarpette di raso della sua dama furono in pericolo di esser sfiorate; la zampaccia di lui le stringeva la vita con vigorosa fermezza, il mento poggiava sull'onda letèa dei capelli di lei; dalla scollatura di Angelica saliva un profumo di bouquet à la Maréchale, soprattutto un aroma di pelle giovane e liscia".

[...] Lei parlava. La sua naturale vanità era soddisfatta quanto la sua tenace ambizione. 'Sono così felice, zione. Tutti sono stati tanto gentili, tanto buoni. Tancredi, poi, è un amore; e anche Lei è un amore. Tutto questo lo devo a Lei, zione, anche Tancredi. Perché se lei non avesse voluto si sa come sarebbe andata a finire'. 'Io non c'entro, figlia mia; tutto lo devi a te sola'. Era vero: nessun Tancredi avrebbe mai resistito alla sua bellezza unita al suo patrimonio. La avrebbe sposata calpestando tutto."

(Ivi, pp. 26-26).

Qui testo n. 3- da mettere nel sito

2. Rispondi quindi alle domande che ti vengono poste.

- Di cosa parla il brano?
Cosa viene detto dei due personaggi, Don Fabrizio e Angelica?
Qual è l'atteggiamento dell'autore? Esprime il suo punto di vista?
Nel brano sono messe in rilievo le caratteristiche (fisiche e non) dei personaggi? Le loro sensazioni e stati d'animo? Oppure tutti e due?
Quale rapporto intercorre tra i personaggi?
Di cosa parla Angelica?

Quinta attività

1. Leggi questo testo, individua l'affermazione iniziale e le argomentazioni che la giustificano. Trascrivile sulla scheda (scheda n. 2) e riscrivile con parole tue.

"Grandi progressi sono stati compiuti dalla scienza medica. Difatti l'impiego di nuove tecnologie e l'utilizzo di attrezzature complesse sia nella diagnosi che nella cura delle malattie hanno contribuito a prolungare la vita dell'uomo. La scoperta di nuove medicine e di nuovi vaccini ha ridotto la probabilità di contrarre determinate malattie. Nuove attrezzature come l'ecografia, la risonanza magnetica, le endoscopie e test biologici hanno migliorato la capacità diagnostica e favorito la cura precoce delle malattie, mentre i progressi tecnologici hanno permesso di guarire patologie che solo poco anni fa erano considerate incurabili".

da Internet, Google, Quaderni europei sul nuovo welfare, Il Sistema salute: esperienze dai Paesi industrializzati e ruolo dell'assicurazione privata di Alfeo Zanette e Monica Ricatti | 25 Luglio 2006, Quaderno n.5/ 2006)

C Scheda n. 2 - Individuazione di ...

Affermazione iniziale	Argomentazioni

C Scrivere - Prima attività

1. Racconta una discussione a cui hai assistito, riportando almeno due o tre argomentazioni a favore e contro l'argomento discusso.

.....

.....

.....

.....

C Riflettere sulla lingua - Prima attività

1. Ti forniamo una serie di frasi spezzate. Rimettile insieme, ricostruendone il senso.

- ▶ la posta elettronica è un mezzo fantastico
.....
- ▶ quando deve arrivare subito
.....
- ▶ usatela invece quando la comunicazione è breve
.....
- ▶ ma non usatela mai al posto della comunicazione interpersonale
.....
- ▶ quando dovete ricordare i vostri servizi o voi stessi a chi già vi conosce.
.....

C Seconda attività

1. Ricerca le coordinate e le subordinate in queste porzioni di testo, estrapolate da: Il Gattopardo di G. Tomasi di Lampedusa (testi n. 1, 2 e 3). Esegui poi l'analisi del periodo.

- ▶ [...] "Angelica sedette, chiese a Tancredi un fazzoletto per asciugarsi le tempie".
.....
- ▶ [...] "siamo venuti per riposarci ma anche per chiederle qualche cosa"; spero che non me la rifiuterà".
.....
- ▶ [...] " si sa che Lei era un gran ballerino".
.....
- ▶ [...] "presto si ritrovò come a venti anni quando in questa sala stessa ballava con Stella, quando ignorava ancora cosa fossero le delusioni, il tedio, il resto".
.....
- ▶ [...] "Tanto assorto era nei suoi ricordi che combaciavano così bene con la sensazione del presente che non si accorse che ad un certo punto Angelica e lui ballavano soli".
.....
- ▶ [...] "le altre coppie avevano smesso di ballare e stavano a guardare".
.....

- ▶ [...] “Gli enormi piedi del Principe si muovevano con delicatezza sorprendente e mai le scarpette di raso della sua dama furono in pericolo di esser sfiorate”.

